

SCHEDE DELLE TAVOLE

- 1 **ACQUASANTIERA** in bronzo dorato (con predella a doppio ordine) decorata da rombi in corallo e fiancheggiata da coppie di vasi in argento baccellati con cespo floreale. Fontana esagonale al centro, con doppio ordine di baccelli in corallo, accogliente una conchiglia in argento cesellato. Grande edicola a struttura architettonica in bronzo dorato; colonne e decori in corallo, predella in lapislazzuli. Sullo sfondo, in bronzo dorato, è applicato un vaso con rami e boccioli. Il tutto è sormontato da una statua in corallo di San Giovanni Battista riccamente panneggiata sostenuta da una testa di cherubo e fiancheggiata da girali di foglie di acanto. H 230 mm, L 210 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 2 **PIATTINO** in rame dorato, corallo e smalto sorretto da un piedino. Al centro di un rosone a losanghe di corallo una rosa in smalto bianco (disposta in due ordini). Tutt'attorno otto rosoncini che si ripetono sullo sbalzo. Il margine esterno del piatto ha un bordo traforato a merletto con due motivi alternati (uno rientrante, l'altro prominente), che si susseguono con l'intervallo di una rosellina in corallo. Ø 150 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Notaio Giovanni Barresi, Trapani.
- 3 **SPECCHIERE** con cornici ottagonali in bronzo dorato con inserti di corallo a baccelli. Terminali traforati in bronzo dorato con piccole sfere in corallo, tre per ogni lato dell'ottagono. Al centro una piastra di lapislazzuli. Le lamine del retro sono riccamente incise. H 160 mm, L 120 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 4 **CROCIFISSO** in tutto tondo con adeguati rilievi anatomici su croce di rame dorato delimitata con motivi fitomorfi. Tre estremità della croce hanno terminali a tre lobi d'argento traforato ricoperto in smalto bleu. La base, esagonale, è a tre ordini sovrapposti rimarcati con losanghe di corallo, come sul nodo, che sormonta un rialzo che si assottiglia, dal quale si innalza la croce. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Whitaker.
- 5 **CROCIFISSO** in tutto tondo di apprezzabile anatomia, con cassa toracica prominente, capelli sugli omeri. La croce è in velluto su struttura di rame dorato con listelli a merletto, con quattro terminali a tre lobi sui quali sono applicate teste di cherubo con fitte foglie di corallo. Sui margini esterni della croce roselline in corallo. Il panneggio del perizoma si raccoglie sul fianco destro del Cristo. L'opera è custodita dentro una vetrinetta. Cristo: H 115 mm, L 100. Croce: H 570 mm, L 280 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Proviene dalla chiesa di San Francesco d'Assisi di Trapani. Esposto presso il Museo Pepoli di Trapani. Salone dei coralli.
- 6 **CALAMAIO** in rame dorato e corallo a base ottagonale con quattro predelline. Su ognuna delle otto facce del calamaio c'è un rosone contornato da frammenti di corallo incastonati disposti simmetricamente. Sul coperchio rotondo e bombato che termina con un pannello, si susseguono due motivi di baccelli in corallo. H 118 mm, Ø 83 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Notaio Giovanni Barresi, Trapani.
- 7 **CALAMAIO** in rame dorato e corallo a base quadrata che si innalza a tronco di piramide, con una leggera svasatura fino alla base superiore. Su ognuna delle facce è disposto centralmente un rosone ovale attorno al quale sono ricorrenti simmetricamente frammenti di corallo incastonati formanti un motivo ornamentale asimmetrico. Il coperchio rotondo rifinito con baccelli di corallo è sormontato da un puttino (H 46 mm) di buona fattura che reca sulle spalle un cesto di frutta. H complessiva 204 mm; base L 156. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 8 **VASSOIO** con piede in rame dorato, corallo, smalto e lapislazzuli. Al centro dell'incavo c'è un rialzo con rosone formato da elementi di corallo con cornicetta esterna. Intorno si alternano quattro gigli formati con frammenti

- di corallo incastonato e una crocetta di lapislazzuli che si alternano ad altrettanti rosoni più piccoli di quello centrale. Il bordo esterno, in rilievo, ripete gli stessi motivi in scala ridotta (ma senza la crocetta). A margine una cornice a traforo in rame con rosette di smalto bianco che si alternano con lancette ricoperte di smalto bleu. Tutta la placca del retro è finemente incisa con motivi di animali e fogliami ricorrenti, come nello stile trapanese. Ø 250 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Ingegnere Antonio Virga, Palermo.
- 9 **LAMPADA** in rame dorato, corallo e smalto firmata dall'autore. Malgrado le dimensioni, l'opera è ben strutturata nel rispetto delle proporzioni. Tre grosse catene (costituite da placche in rame dorato traforato e ricoperte di smalto) collegano la coppa alla calotta superiore dipartendosi da altrettante teste di cherubo con le ali dispiegate sulle quali sono incastonate lingue di corallo. A metà di ogni catena c'è una sfera di rame dorato costituita da due mezze calotte guarnite con spicchi di corallo. Sulla parte superiore della coppa è evidente la scritta (tutta a lettere maiuscole): «SERAPHICUS ORDO MIN CONV IN ECCLESIA DEI SEMPER COLLUXIT». Il resto è costellato da frammenti di corallo che formano disegni fitomorfi simmetrici ai quali si alternano tre piastre di rame dorato; su queste ultime dovevano essere applicate stuette di corallo, a giudicare dai forellini rimasti aperti. La parte sottostante della coppa presenta quattro fascette di smalti bianchi e celesti; dalla prima di esse si dipartono foglie d'acanto. Nel primo dei due pomelli sono intagliate le lettere (in smalto bianco e azzurro): «FRA M. BAVERA»; sul secondo «A.D. 1633». H 150 mm, Ø 123 mm. Scuola trapanese. Proviene dalla chiesa di San Francesco d'Assisi di Trapani. Esposta presso il Museo Regionale di Trapani, Salone dei coralli.
- 10 **CALAMARIERA** in rame dorato tempestata di coralli. Il vassoio è trilobato (triangolo equilatero 280 mm) con sei fiori di smalto di colore bianco e bleu; gli incavi per l'alloggiamento sono quattro: uno centrale per lo spargicenero e tre periferici (ma baricentrici) per i calamai. Questi ultimi sono a forma di vaso centralmente bombato (H 70 mm, Ø massimo 70 mm) sulla cui superficie sono stati incastonati frammenti sparsi di corallo a forma di gocce e virgole e tre fiori stilizzati per ogni oggetto. Il pezzo centrale è un tronco di cono (Ø inferiore 70 mm, superiore 40 mm). Peso 1.550 grammi. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione privata, Trapani.
- 11 **CROCIFISSO** su una croce di corallo impernata con un conetto di rame su una montagnola di radica di resina di colore fortemente ambrato. Le braccia del Cristo sono ricurve (per sottolineare la pesantezza del corpo); ben definita l'anatomia con ventre prominente; in rilievo il panneggio del perizoma. Il braccio centrale della croce (bicuspid) è composto da tre pezzi raccordati con una boccola di rame dorato. Stesso procedimento nel punto di intersezione dei bracci corti della croce in corallo terminanti con pomello. Scuola trapanese. Epoca XVII secolo, fine. Già nella collezione di una nobile famiglia romana, Napoli.
- 12 **PLACCA** in rame dorato, lapislazzuli e corallo (forse porta di tabernacolo) a forma di altare rococò. La struttura presenta un'ampia nicchia centrale (risaltante per il colore del lapislazzuli intenso) sulla quale è applicata una figura in rilievo di corallo che raffigura Sant'Alberto in estasi dinanzi ad un crocifisso che si trova alla sua sinistra sospeso su una nube, sorretta da due angeli. Molto rifiniti i particolari anatomici del Santo (mani, volto, piedi); ricercato il panneggio del saio. Scultura: H 150 mm, L 80 mm, Ø 30. Epoca XVII sec. Telaio: H 370 mm, L 300 mm. Epoca XVIII sec., inizi. Scuola trapanese. collezione privata, Trapani.
- 13 **PRESEPE** in rame dorato, corallo, argento e smalto montato su base rettangolare in legno rivestita di rame e decorata con racemi di corallo inciso. Sul davanti uno scudo in corallo con lamina dorata lavorata a sbalzo simili a quelle in argento che ci sono ai quattro angoli. Sul piano (frontalmente) agli angoli due sfere di corallo sormontate da un granatino. La struttura che si erge rappresenta due corpi diruti in rame le cui colonne sono rivestite in corallo. A sinistra è rappresentata la Natività, mentre a destra c'è una pastorella che porta sul capo un cesto di frutta. Dentro la «grotta» il Bambino Gesù adagiato sulla greppia (realizzata con una lamina d'argento) con il bue e l'asinello accovacciati. A sinistra la Madonna in ginocchio con aureola d'argento. Davanti, San Giuseppe con aureola, un fanciullo che conduce un cavallo in rame con un cestino in metallo dorato sul braccio destro e un pastore che porta in braccio una pecorella. Al di sopra un Angelo annunciante con un cartiglio. Le figure umane e gli animali sono lavorati a tutto tondo. Motivi ornamentali diffusi riproducono fiori stilizzati in corallo e smalti. H 623 mm, L 402 mm, profondità 250 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Museo Pepoli Trapani, Salone dei coralli.
- 14 **CALICE** in rame dorato, argento e coralli con base quadrangolare sulla quale poggia un piede rotondo riccamente ornato con frammenti di corallo disposti a festoni floreali che contornano quattro medaglioni a filigrana d'argento. La prima parte del fusto è arricchita con foglie d'acanto a cascata che si ripetono rovesciate prima del nodo nel quale

- si alternano tre cherubi in corallo intervallati da filigrana d'argento. Questi motivi ritornano ingranditi sulla calotta arricchiti con ghirlande. Al centro di queste ci sono tre cherubi più grossi dei precedenti e delimitati da un cordolo che rimarca l'applicazione del corallo che è tutto impernato.
H 290 mm, base Ø 150 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Tesoro del Duomo di Monreale.
- 15 **SCATOLA** da lavoro o da toilette in legno rivestita di rame dorato e argento (non bollato) con sovrapposizione di lavori in corallo su tutte le facce. Sul coperchio, al centro un medaglione in corallo a basso rilievo raffigurante una Annunciazione, tutto attorno un lavoro di cartigli in argento. Ai quattro angoli, dentro un riquadro ottenuto con una cornice in corallo, quattro cuori sui quali si innalzano altrettante cariatidi lavorate a tutto tondo con abbondanti panneggi. Sedici rosoni a due stadi, cartigli e foglie d'acanto tutti in corallo completano l'ornamento del coperchio. Su ognuno dei quattro spigoli cariatidi alate. Le facce laterali, con la stessa impostazione ornamentale del coperchio della scatola, presentano centralmente un rosone raffigurante una scena d'ambiente, contornata dagli stessi richiami fitomorfi già descritti. Sulla faccia centrale abbondanti motivi ornamentali in coralli con un fregio in unico blocco in corallo che funge da toppa per la chiave, sovrastata da un mascherone.
Misure: 440 x 380 mm; H 153-170 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Banca Sicula, Trapani.
- 16 **SCATOLA** da lavoro o da toilette in legno rivestita di rame dorato e argento (non bollato) con sovrapposizione di lavori in corallo su tutte le facce. Sul coperchio, al centro un medaglione in corallo a basso rilievo raffigurante una Annunciazione, tutto attorno un lavoro di cartigli in argento. Ai quattro angoli, dentro un riquadro ottenuto con una cornice in corallo, quattro cuori sui quali si innalzano altrettante cariatidi lavorate a tutto tondo con abbondanti panneggi. Sedici rosoni a due stadi, cartigli e foglie d'acanto tutti in corallo completano l'ornamento del coperchio. Su ognuno dei quattro spigoli cariatidi alate. Le facce laterali, con la stessa impostazione ornamentale del coperchio della scatola, presentano centralmente un rosone raffigurante una scena d'ambiente, contornata dagli stessi richiami fitomorfi già descritti. Sulla faccia centrale abbondanti motivi ornamentali in coralli con un fregio in unico blocco in corallo che funge da toppa per la chiave, sovrastata da un mascherone.
Misure: 440 x 380 mm; H 153-170 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Banca Sicula, Trapani.
- 17 **RELIQUIARIO** in argento e corallo a forma di palmetta d'altare terminante con il fusto filettato. All'esterno abbondante fogliame con fiori a bocciolo (in numero di otto) e dischiusi, rispettivamente all'interno e all'esterno delle volute di foglie. Il corpo centrale è costituito da una placca dorata, nel cui nucleo — ricoperti dal vetro — sono custodite reliquie di ossicini di Santi; disposte a cornice sono applicate le testine dei 12 Apostoli con aureola. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani.
- 18 **SCULTURA** in ceppo di corallo lavorato a tutto tondo raffigurante l'Arcangelo Michele ad ali spiegate nell'atteggiamento di sollevare con il braccio sinistro la fiamma della Fede. Il capo è coperto da un elmo; il torso è rivestito da una corazza con al centro una testa leonina a rilievo; in basso panneggi molto eleganti. Pezzo danneggiato (mancano entrambi i piedi). Già in precedenza restaurato. H 170 mm, L 142 mm, Ø 24 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 19 **MADONNA COL BAMBINO** in corallo. Entrambi hanno il capo coperto; la Vergine con un leggero velo, Gesù con cuffiotto. Lavorazione essenziale a tutto tondo. Non è escluso che la scultura sia stata asportata da un'opera più complessa e successivamente montata su una base in legno.
H 62 mm, Ø 30 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XVI sec., tardo. Collezione notaio Giovanni Barresi, Trapani.
- 20 **PRESEPE** in avorio e rametti di corallo su struttura a montagnola in legno e cartapesta. Al di sotto di un albero sorge una bassa costruzione nella quale è deposto il Bambino Gesù; gli fanno ala San Giuseppe, la Madonna e due pastori. Sullo sfondo un monastero, una chiesa con tre campanili a prospettiva sfalsata e un castello articolato in una costruzione a due corpi separati. Il corallo non è stato sottoposto ad alcuna lavorazione; è stato collocato appena ripulito per ravvivare il colore neutro dell'avorio. Pezzo di scuola siciliana. Epoca XVIII sec., tardo. Collezione privata, Trapani.
- 21 **PLACCA** in bronzo dorato, ebano e corallo (forse porta di tabernacolo). La struttura presenta un'ampia nicchia centrale (risaltante per il colore vivido del bronzo dorato) nella quale è alloggiata una figura in rilievo di corallo raffigurante una Madonna con Bambino su mezza luna. Fra le due cornici, richiami fitomorfi in metallo con tre fiori in corallo (uno grande e due piccoli sulle bande laterali, uno al vertice e uno alla base). Ai quattro angoli cherubi stilizzati in metallo. Su tre lati esterni (al vertice e sulle fiancate) ampie volute ornamentali in metallo. Scuola trapanese. Epoca XVII sec., ultimo scorcio. (L'opera è stata data in dono a S.S. Giovanni Paolo II dalla Amministrazione Provinciale di Trapani in occasione della visita del Pontefice nella Valle del Belice).
- 22 **PACE** in rame dorato, corallo e smalto di forma ottagonale. Centralmente San Pietro con le chiavi e un libro in mano, ricco panneggio alle vesti. Gli fanno cornice otto cherubi in corallo. La cimosa che fiancheggia ognuno dei lati dell'ottagono (rimarcata con losanghe e smalti bianchi) e in rame traforato con rare roselline di corallo. H 140 mm, L 125 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione privata, Trapani.
- 23 **PLACCHETTA** in solo corallo (il colore tende all'arancione) raffigurante una scena galante. Un cavaliere con elmo piumato bacia la mano ad una dama con un libro in mano su un ponte. Sullo sfondo del cavaliere motivi floreali sparsi. Morbido il panneggio sulle vesti della dama e sulla tunichetta del cavaliere. Presumibilmente lavorazione marsigliese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 24 **SCRIGNO** a forma di zuppiera ovoidale in rame dorato, corallo, argento e smalto che poggia su quattro piedi a volute con finiture in argento e corallo. La coppa è decorata con

- quattro rosoni a due ordini (uno centrale più fitto, l'altro periferico con pezzi di corallo più grossi e radi) al centro dei quali si trova una rosellina d'argento smaltata d'azzurro intenso. Centralmente, la borchia della serratura e collocata all'interno di una raggiera ed è in filigrana d'argento smaltata d'azzurro. Il coperchio fortemente sagomato porta al vertice un grande rosone formato con elementi di corallo culminante con un piolo in corallo. Sulla fascia dello stesso coperchio quattro rosoni di dimensioni più piccole dei precedenti. Su tutta la superficie elementi a virgola e uncino arricchiscono la decorazione in corallo che è incastonato a traforo. Dimensioni: 300 x 220 mm; H 190 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Antonello Governale, Palermo.
- 25 **MONETARIO** in rame dorato, corallo, argento e pietre dure a struttura architettonica che si articola in un ampio portale centrale le cui quattro colonne a tortiglione sono rivestite con frammenti di corallo; i capitelli corinzi sono in corallo pieno. Il fregio della trabeazione rappresenta lo stemma araldico di casa Ligne. Il pannello inserito fra le colonne è diviso in due parti che raffigurano Orfeo e animali domestici e selvatici. A destra e sinistra ci sono quattro cassetti per parte, il frontale di ognuno di essi è diviso in due pannelli lavorati ad intarsio che raffigurano animali. A sinistra un unicorno, un elefante, un grifone, un orso, un asino, un cervo, un cammello, un centauro, un leopardo; a destra un rinoceronte, un elefante, un dromedario, un alce, un bue, un cavallo, un orso, un leone. Scuola trapanese. Epoca XVII sec., seconda metà. Collezione Castello dei Principi di Ligne, Boloel.
- 26 **CAPOLETTO** rettangolare che accoglie l'immagine dell'Assunta in cornice ovale in smalti bianchi embricati. All'interno serie di rosette. Il fondo è costituito da decori incastonati in rame dorato con motivi floreali che si ripetono sui montanti e i trasversali delle cornici, agli angoli delle quali si rilevano quattro grandi foglie di acanto stilizzate in smalto bleu. All'esterno il tipico merletto di bronzo dorato e smalti formanti cuspidi e ornati di rosette. H 180 mm, L 140 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 27 **CAPOLETTO** a forma di dodecagono in rame dorato con Madonna su mezzaluna ai cui lati stanno inginocchiati San Francesco d'Assisi e Santa Caterina in estasi accolti in nicchie baccellate. Sulla nicchia centrale due angeli che reggono una corona. In basso, sagra-to a mattoni disposti in prospettiva. Cornice decorata e intensamente intagliata con rosette in corallo e smalti bianchi. In alto coppie di serafini e volo di cherubini. Sormonta un mascherone. H 410 mm. L 300 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec., tardo. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 28 **CANDELIERE** in rame dorato, argento, corallo e lapislazzuli. Si appoggia su tre piedi a volute; i lati sono divisi da costole con perline di corallo su lamine d'argento incise. Al centro medaglioni di lapislazzuli dentro cornicette di foglie d'alloro in argento. Vi sono cucite, inoltre, volute di foglie, tulipani e festoni di frutta in corallo e cherubini in argento. Le due parti del fusto sono decorate con applicazioni in corallo lavorato e scolpito, con motivi in argento e lapislazzuli. Il candeliere termina in un largo piattello su una coppa svassata su cui si ripete la decorazione in corallo, argento e lapislazzuli. H 650 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec., inizi. Collezione Ingegnere Antonio Virga, Palermo.
- 29 **OSTENSORIO** in rame dorato, corallo e smalto a doppia raggiera con elementi alternati dritti e ondulati incastonati di corallo terminanti con rosoni di corallo e smalto bianco e bleu carico. La base è ottagonale a due ordini. In ognuno degli angoli sono applicate foglie d'acanto, in corallo e smalto bianco. Sul nodo, quattro piccole teste di cherubo, molto più grosso quello con ali spiegate ornate di smalto che sormonta il fusto. H 760 mm, base 240 mm; Ø raggiera 375 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 30 **CROCIFISSO** in tutto tondo molto curato nei particolari anatomici, con costole e muscoli in rilievo, stomaco rientrante, capelli cadenti sugli omeri. La bocca, appena dischiusa, lascia intravedere i denti ben delineati; curata nei minimi dettagli la corona di spine; il perizoma, appena in rilievo sul ventre, è dispiegato ai fianchi della figura, come mosso dal vento. La croce in ebano porta ai quattro estremi del corpo del Cristo quattro sottili placche (esagoni allungati) di tartaruga con al vertice un cartiglio in argento traforato con la scritta INRI; analoga la lavorazione in argento ai quattro angoli di intersezione dei bracci e dell'aureola. La scultura è attribuita a fra Matteo Bavera e proviene dal convento di San Francesco d'Assisi di Trapani. Cristo: H 230 mm, L 220 mm (apertura braccia), Ø 42 mm. Croce: H 640 mm, L 280 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec., prima metà. Esposto presso il Museo Regionale di Trapani, Salone dei Coralli.
- 31 **PIANETA** in seta cruda con ricami in oro articolati in tre comparti con motivi floreali ricorrenti realizzati con fili d'oro. Perline di corallo sono state impiegate in ordine sparso a rimarcare il disegno dei boccioli di fiori. Il paramento è rivestito all'interno con seta di color porpora e corredata di stola con gli

- stessi motivi di ricamo. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Esposta presso il Museo Regionale di Trapani, Salone dei Coralli.
- 32 **COFANETTO** in rame dorato e corallo a forma rettangolare. Sulle facce dei lati corti un fiore centrale in corallo contornato da foglie irregolare impernato. Sulle facce dei lati lunghi si ripetono gli stessi motivi, ma raddoppiati di numero. In quella centrale sotto la serratura, un mascherone in corallo. Ai quattro spigoli altrettante cariatidi mammelute. Il coperchio è fortemente ricurvo con un rosone ovoidale. Il cofanetto poggia su un ripiano di rame sollevato da quattro sottili spessori ai quattro angoli. Una prima cornice è costituita da foglie d'acanto in corallo, di colore non uniforme. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec., inizi. Collezione Whitaker.
- 33 **EDICOLA** con struttura in rame dorato completamente ricoperta da madreperla e richiami di corallo; è articolata in tre nicchie separate da pilastri, di cui solo quella centrale occupata da una Madonna in corallo. In basso, realizzato in madreperla, lo stemma francescano delle due braccia incrociate. Scuola trapanese. Epoca XVI sec., tardo. Collezione Conte Fardella di Torrearsa, Trapani.
- 34 **PACE** in rame dorato, corallo e smalto a forma ottagonale, che si svolge orizzontalmente. Distesa centralmente Santa Rosalia con un ricco pannello delle vesti e un serto di fiori sul capo. La cornice è costituita da smalto bianco con componenti di corallo a forma di ovetto alternati (uno mancante). In corrispondenza di ogni lato una cimosa in rame traforato con tre roselline in corallo. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Antonello Governale, Palermo.
- 35 **CORNICE** rettangolare in rame dorato, corallo, smalto e argento di un dipinto ad olio riprodotto una Madonna col manto nero che porta un Bambino sul braccio destro con tunichetta rossa.
La cornice esterna è a traforo con smalti bianchi e corallo. Ai quattro vertici volti di putto.
Su ogni lato due rosoncini in corallo a doppio ordine. All'interno una doppia baccellatura e quattro cariatidi mammelute in corallo con le ali in argento smaltato di colore bleu intenso e verde.
L'ampia fascia della cornice è costellata di uncini e frammenti fitomorfi incastonati nel rame ricavando disegni ricorrenti intervallati da cammei ovali in corallo con una piccola cornice in argento. H 539 mm, L 435 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 36 **ACQUASANTIERA** — del tipo ad edicoletta — in rame dorato, corallo, agate e lapislazzuli. Nella nicchia centrale l'Immacolata in corallo sovrastata dall'Onnipotente con il globo in mano. I pilastri e l'architrave sono di lapislazzuli, mentre le volute e le trabeazioni sono in corallo. Al vertice, un medaglione in agate incorniciato da foglie d'acanto, fiancheggiato da due puttini. Ai lati della conca, in unico pezzo di corallo di colore chiaro, due cherubini alati. H 215 mm, L 133 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 37 **ACQUASANTIERA** — del tipo ad edicoletta — in rame dorato, corallo, argento, madreperla e pietre dure con una statua dell'Assunta al centro tra due angeli su una nuvola di madreperla. Al Vertice, dentro una cornicetta ovoidale, un San Giovanni Battista in madreperla. Su tutta la placca racemi, foglie d'acanto, fiori e rosoncini di corallo; questi ultimi su filigrana d'argento. H 284 mm, L 181 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Whitaker.
- 38 **SPECCHIERA** a forma ottagonale (sviluppo verticale) in rame dorato, corallo, argento e smalto con specchio non molato. La fascia della cornice è ornata con racemi di corallo disposti in un elegante motivo ornamentale, rosoncino centrale smaltato. In ognuno degli otto vertici, angeli in argento. Esternamente una elegante cornice a traforo di metallo decorato con smalti bianchi e bleu e rosoncini di metallo in rilievo rivestiti con elementi di corallo. Un doppio ordine più ricco di cornice a traforo (sempre ricoperta di smalto) sta al vertice. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Whitaker.
- 39 **CAPOLETTO** — poligonale — in rame dorato con terminali in corallo e madreperla. Al centro un tutto tondo dell'Immacolata con corona e stellario d'argento su base di fiori, frutta e teste di putto. A destra e a sinistra piccole figure di Santi adoranti. Tutt'attorno una serie di incisioni su pergamena raffiguranti episodi sulla vita della Madonna in numero di 15, incorniciati in ghirlanda di smalti e rosette di corallo. In alto mascherone con festone di frutta e fiori. Statuetta H 120 mm. Capoletto: H 620 mm, L 490 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 40 **PALIO** in seta, argento, corallo e perline di vetro. Raffigura un edificio a due piani il cui grande portale si apre su un giardino. Trabeazioni, colonnati, balconi cornici e balaustre sono decorati con perline di corallo. H 1000 mm, L 2550 mm. Lavorazione messinese, eseguita per conto dei Gesuiti di Trapani per l'altare di San Francesco. Epoca XVII sec., prima metà. Esposto presso il Museo Pepoli, Salone dei coralli, Trapani.
- 41 **LAMPADA** pensile in rame dorato, corallo e smalto collegata (fra calotta superiore e coppa) da tre catene in rame traforato a forma di

- stella trattate con smalto bianco e profili di tartaruga. Gli attacchi delle catene sono costituiti — sia in basso che in alto — da tre busti femminili in rame (le prime guarnite con corallo e smalto, le seconde in solo metallo). Nella coppa sono incastonati, in maniera intensiva, frammenti di corallo: nella parte bassa a scaglie, nella parte superiore a rosoni (di cui tre grandi e gli altri più piccoli). L'ugello per l'accensione è delimitato da una delicata cornice in rame con smalto bianco e da roseline di corallo. La calotta di sostegno superiore è rivolta verso il basso e ripete i motivi ornamentali del resto dell'opera. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. H 700 mm, Ø 209 mm. Collezione Whitaker.
- 42 **CAPOLETTO** ottagonale con sviluppo verticale in rame dorato, smalti e corallo con un'ampia nicchia centrale nella quale è posta la Vergine su una mezza luna. Tutt'attorno si dipartono baccelli di corallo disposti in modo da creare una profonda prospettiva. Ai fianchi della Madonna due figure di Santi in adorazione; centralmente l'Onnipotente. Quattro cornicette (di cui l'ultima in smalti embricati bianchi) esaltano la profondità di campo. Su ogni lato dell'ottagono (alternati a cuspidi con rilievi in corallo) altrettanti trafori in bronzo ricoperti da smalto bianco con al centro una testina di cherubo. Al vertice l'Onnipotente in corallo con il globo in mano. Scuola trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 43 **OSTENSORIO** di bronzo dorato a forma di cuore con larga base di appoggio rotonda (Ø 210 mm) disposto in cinque ordini di coralli incastonati a foglioline e baccelli. Sul piano di base, fine decoro con motivi fogliacei e tre cherubini a rilievo. All'inizio del fusto e all'anello inferiore serie corrente di baccelli. Il finale del tronco conico è decorato con motivi a forma di foglie in corallo sormontati da una serie di baccelli verticali. Su tutto, un grande cherubo che sostiene l'ostensorio, a forma di cuore (H 160 mm) molto bombato con fitti ed eleganti decori a girali. Una cornice a piccoli elementi sferici segue la sagoma dell'ostensorio e la separa dai raggi in corallo massello alternati con elementi radiali e angolari ricoperti con decori in corallo. H 640 mm, L 240 mm. Scuola trapanese. Epoca XVII sec., seconda metà. Collezione prof. Mariano Romano, Palermo.
- 44 **RELIQUIARIO** a forma di croce in rame dorato e corallo. La base a quattro bracci (forse di adattamento postumo) è sormontata da una sfera faccettata di colore più intenso rispetto alle altre sferette che delimitano la croce. Dai quattro angoli, formati dalla intersecazione dei bracci, altrettante raggiere in metallo, si dipartono da un rosone realizzato con bastoncini di corallo. H 230 mm, L 110 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata Trapani.
- 45 **PRESEPE** in bronzo dorato, avorio, coralli e smalto realizzato sopra una base rettangolare sagomata e incisa. La struttura che si erge rappresenta due corpi diruti intercomunicanti le cui colonne sono in corallo. A sinistra è rappresentata la Natività, mentre a destra ci sono tre pastorelli. Dall'una e dall'altra parte pecorelle al pascolo. Sia le figure umane che gli animali sono realizzati in avorio finemente lavorato con ricchi panneggi. Al di sopra della greppia, un angelo con un cartiglio, tutto in avorio. La struttura, arricchita con rosocini rivestiti con corallo e smalti, è sovrastata da Dio Padre Onnipotente (anche questo in avorio) al centro di una raggiere costituita da elementi in metallo dorato, con cherubini alternati in avorio. H 612 mm, L 400 mm, profondità 240 mm. Scuola trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, eredi dott. Carlo Messina, Trapani.
- 46 **CESPO** di corallo dal quale si dipartono numerosissimi rami di sezione rilevante pescato da una corallina trapanese nelle acque dell'isola di Melilla nel 1982. Colore rosso intenso e grana compatta. Sezione massima 70 mm. peso grammi 1085. Pezzo grezzo; rimosso soltanto il cenosarco. Collezione privata Trapani.
- 47 **BRACCIALE** di corallo di colore tendente all'arancio a forma di serpente composto da trentacinque elementi tubolari a sezione decrescente terminanti con una capsula d'oro. Stesso accorgimento tecnico del successivo. L 300 mm, testa Ø 23 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 48 **BRACCIALE** di corallo color salmone a forma di serpente con testa canina e fauci spalancate composto da trentacinque elementi tubolari a sezione decrescente trattenuti da una molla interna che ne assicura l'aderenza al polso o al bicipite dell'indossatrice. Gli occhi sono di diamanti. L 300 mm, testa Ø 28 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 49 **CORREDO** completo per ombrellino parasole. Il manico è composto da cinque elementi incollati e trattenuti internamente da una anima di rame. L'impugnatura è costituita da una testa di cane arricchita con motivi decorativi; dalla parte opposta un terminale in avorio. Ci sono inoltre la catenella per assicurare l'ombrellino chiuso al polso, l'anello per trattenere le bande del tessuto, i terminali degli aghi e il piolo. Fusto: H 320 mm, Ø 20 mm. Collezione privata, Trapani.
- 50 **SIGILLO** in corallo di color arancio con incisioni a rilievo di un volto di donna contornato e sormontato da tralci di vite e numerosi grappoli d'uva. H 60 mm, Ø 18 mm. Probabile lavorazione torrese. Epoca XIX. Colle-

- zione privata, Trapani. (La capsula con le iniziali è stata asportata).
- 51 **BRACCIALE** di corallo tendete all'arancione con grande fermaglio. Venti elementi lavorati a tronchetto disposti con ampi intervalli formano la fascetta; i pernetti sono in oro. Il principio e la fine sono contrassegnati con una pallina. Il fermaglio presenta un ampio fogliame acantiforme con radi fiori; al centro in evidente risalto un puttino. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 52 **BRACCIALE** di corallo sardo con orecchini. La fascetta è realizzata con 26 elementi disposti su tre ordini e concatenati l'uno all'altro con pernetti d'oro appena evidenti su ognuno dei quali in rilievo è raffigurato un fiore. Il fermaglio è costituito da una ghirlanda al centro della quale è collocato un amorino. Stesso motivo riproducono gli orecchini. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 53 **BRACCIALE** in corallo di Sciacca con grande fermaglio a fiori. La fascetta è formata da 36 componenti lucidati disposti parallelamente a tre e due elementi, impernati in oro. Il fermaglio, molto prominente rispetto alla fascetta, è costituito da un ricco bouquet di fiori disposti con eleganza e fatti risaltare da una fine lavorazione. I singoli elementi (fiori e foglie) sono collegati nel retro da una fitta ragnatela di fili d'oro saldati in un unico corpo che ne assicura la compattezza. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 54 **BRACCIALE** rigido di corallo di Sciacca e rame. Il rosone è costituito da perline di piccolissima sezione. All'esterno rade foglioline con losanghe che costituiscono una sorta di cesto attorno al corpo centrale. Ogni singolo elemento è collegato con un filo di rame che forma una fitta ragnatela che si svolge sotto il rosone, non visibile dall'esterno. Frammenti di corallo a bastoncino (senza alcuna lavorazione) adornano la fascetta rigida nelle adiacenze del rosone. Lavorazione saccense. Epoca XIX sec., tardo. Collezione dott. Corrado Fodale, Trapani.
- 55 **BRACCIALE** di corallo con tritico di cammei raffiguranti Giove, Minerva e Bacco finemente lavorati a rilievo con una ricca cornice d'oro 22 carati. Il pezzo centrale è alto 58 mm, i laterali 45 mm; larghezza 35 mm. La fascetta snodabile è formata da piccoli frammenti lavorati singolarmente con pazienza certosina. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Calatafimi.
- 56 **CHERUBO** in tutto tondo con tre perle a goccia, forse relitto di un'opera più complessa. Lavorazione trapanese. Epoca XVII sec. Montaggio postumo. Collezione privata, Calatafimi.
- 57 **ORECCHINI** (paio) in corallo e oro. L'ovale in corallo, raffigura una testa di donna dal profilo classico incorniciato in oro traforato con motivi a foglie. Pezzi punzonati. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., prima metà. Collezione privata, Trapani. (*Questo genere di orecchini era molto comune presso le donne della borghesia medio-alta di Trapani. Talvolta gli ovali sono in corallo di diverso colore, perché nelle successioni gli orecchini venivano spaiati, per cui entrambi gli eredi procedevano per proprio conto alla riproduzione dell'unità mancante*).
- 58 **ORECCHINI** (paio) a fiore, in corallo e oro. Al pistillo prominenti sottostanno due ordini di petali (rispettivamente più piccoli e più grandi) a cinque elementi ciascuno. Buona levigatura semilucida. Telaio in oro. pezzi punzonati. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 59 **ORECCHINI** (paio) in corallo a goccia a due stadi, montati in oro. Nel primo, volto di donna con profilo neoclassico. Il collegamento fra le due parti è assicurato da un rosoncino in oro e sei perline. Nella goccia è raffigurata in rilievo una giovane donna con ampie vesti abbondantemente panneggiate, in due atteggiamenti differenti. In entrambi gli stadi tutto all'esterno una raggiera in oro lavorato con motivi a foglie. Pezzi punzonati. Goccia: h 36 mm, L 18 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX secolo, prima metà. Collezione privata, Trapani.
- 60 **ORECCHINI** (paio) a ghianda in corallo e oro, a due stadi. Nel primo, un rosoncino a fiore in bassorilievo. La ghianda incapsulata al vertice evidenzia incisioni verticali a fiori e foglie. La parte terminale presenta foglie di quercia rivolte verso l'alto. Pezzi punzonati. Pistone: H 43 mm, Ø 8 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., prima metà. Collezione privata, Trapani.
- 61 **DIADEMA** di corallo di colore chiaro formato lavorando rametti a punta alternati qua e là con palline (tre di esse sono disposte frontalmente). L'altezza del diadema va scemando gradatamente dal centro verso la fine del semicerchio. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 62 **DIADEMA** di corallo di colore tendente all'arancio costituito da una fascia centrale più compatta culminante con rametti mozzi e numerose olivette. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 63 **PETTINE** femminile ferma-capelli in tartaruga con diadema di corallo realizzato con rametti lavorati a punta e intrecciati median-

- te fili di rame visibili all'interno. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 64 **ANELLO** da uomo con le testine delle tre grazie in corallo montate in oro. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani.
- 65 **ANELLI** da uomo in oro con il volto di Cristo in corallo. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani. (*Anelli analoghi venivano fabbricati a Trapani già nel XVI sec.*)
- 66 **ANELLO** ottenuto montando su oro un bottone di corallo da corredo femminile (in genere per camicia da notte). Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. (bottone). Collezione privata, Trapani.
- 67 **FORCINE** per capelli con terminali a forma di frutta in corallo (pera, melograno e sorba). Struttura in rame. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 68 **TAVOLINETTI** (coppia) in rame dorato, corallo smalto e argento di tipo seicentesco. Sul piano, al centro, un rosone in argento e piccoli smalti bianchi e neri, entro una cornice a rilievo in argento. Il bordo ha una fila di grani corallini alternati con rosette di smalto: piano 130 x 90 mm. H 70 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Ingegnere Antonio Virga, Palermo.
- 69 **SCULTURA** di corallo raffigurante un mostro marino con la testa a guisa di drago cinese, collocata su un piedistallo in alabastro finemente scolpito con foglie ricadenti e una corona di fascine alla base. Il corpo del mostro è lavorato a squame ed è di piccole proporzioni rispetto alla testa. H 360 mm, L 420 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani.
- 70 **PORTAPROFUMI** in corallo con rifinitura (fra base e coperchio) in rame dorato. La parte sottostante è finemente lavorata con teste di leoni dalla cui bocca escono due cordoni ottenuti con foglie intrecciate. Il coperchietto e la base opposta portano ampie foglie in rilievo. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani.
- 71 **CALAMAI** (coppia) in rame dorato, corallo e argento di forma esagonale. Ogni calamaio poggia su sei piedini a forma di zampa di leone. Sugli spigoli, costole in lamine d'argento. La struttura è svasata e bombata in basso. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Ingegnere Antonio Virga, Palermo.
- 72 **SPILLA** in corallo con tre foglie d'oro a sviluppo verticale. Da un grosso fiore di fuchsia, ottenuto sfruttando un pezzo cavo di corallo, escono tre catenette formate da sferette di corallo e un fiore a calice. L'asse portante è costituito da un tronchetto disposto orizzontalmente al quale sono collegati (per mezzo dell'oro) sei fiori — in bocciolo e dischiusi — di corallo. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., fine. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 73 **PARURE** formata da bracciale, orecchini e pendente che hanno come motivo fisso un fiore. Il bracciale è costituito da sette anelli formati da due semiarchi lisci interrotti da un segmento di collegamento fra i vari elementi, uniti l'uno all'altro per mezzo di una struttura interna in oro. Il fermaglio a lira accoglie un fiore centrale grande e altri più piccoli, anche boccioli. Lunghezza complessiva del bracciale 170 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., prima metà. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 74 **PARURE** formata da una spilla e un paio di orecchini realizzati con motivi a fiori (roselline), frutta (melograni e ciliege) e foglie. La spilla ha uno sviluppo a grappolo d'uva a forma di triangolo isoscele rovesciato; le sue dimensioni sono H 75 mm, L 50 mm. Orecchini H 40 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 75 **PARURE** di corallo (bracciale, spilla e orecchini) racchiusa in un cofanetto in pelle e seta. I tre pezzi ripetono il motivo di fiori e frutta che hanno caratterizzato un'epoca. Il corallo usato è di due colori, uno tendente al rosa, l'altro di colore più intenso. Il bracciale (rigido) è tutto rivestito con frammenti di corallo. Lavorazione campana. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 76 **PARURE** composta da un bracciale e un paio di orecchini. Il bracciale è costituito da un cammeo centrale raffigurante un filosofo incastonato nell'oro, gli altri componenti sono sfere ovalizzate di corallo lucidate e faccettate, in numero di 11. Gli orecchini sono a due stadi (due piccoli e due grandi). Su ognuno dei quattro componenti sono raffigurati volti di donna dal profilo classicheggiante. Largo impiego di oro per le cornici. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 77 **GOLERIA** con cammeo centrale montato su una placca in oro con terminale a traforo, alla quale sono collegati cinque fili di sferette e di corallo faccettate e lucidate per parte che convergono in una banda di seta rossa per lato necessarie per annodare il pezzo sotto la nuca. Lavorazione tradizionale trapanese. Epoca XVIII, tardo. Collezione privata, Trapani.
- 78 **BRACCIALI** rigidi e una spilla in oro, corallo e turchesi. I corpi centrali dei bracciali rappresentano due volti di donna con un sereto di

- fiori sul capo, con una cornice d'oro formata da un ricco fogliame e palline di turchese. La spilla ha uno svolgimento orizzontale con un cammeo (di colore piú intenso dei bracciali) che raffigura una donna seduta in atteggiamento riflessivo. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 79 **BRACCIALE**, spilla e spilloni per cappello realizzati con sferette di calibro molto piccolo che formano un tubolare intrecciato. Il bracciale è annodato piú volte; la spilla è costituita da due fiocchi con tre pendenti; gli aghi degli spilloni sono in rame. Lavorazione torrese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 80 **SPILLA** ferma-cravatta da uomo con una testa di toro in corallo, montata in oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 81 **SPILLA** ferma-cravatta da uomo con testa di donna in rilievo montata in oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 82 **POLSINI** formati con due elementi di corallo (un tronchetto e un ovale) collegati con una catenina d'oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 83 **POLSINI** spaiati: una testa di falco e di cane da caccia (fermaglio interno in oro). Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 84 **COLLANA** formata da 28 grosse sfere di corallo (16 mm Ø) ben levigate e incapsulate con calotte a filigrana in oro. Il tipo di composizione farebbe pensare ad una collana appartenuta a qualche corporazione. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione Giacalone-Catalano, Trapani.
- 85 **CORONA** da rosario a cinque poste in rame dorato e corallo formato da grani (Ø 20 mm) in metallo, una croce e un rosone. Su ogni sfera sono incastonati 8 mezzi spicchi di corallo contrapposti, che si ripetono sulla croce e sul rosone. Quest'ultimo è a tre ordini terminanti con un bottone centrale sormontato da una rosetta. Lavorazione trapanese. Epoca XVII sec. Esposta presso il Museo Pepoli, Salone dei coralli, Trapani. (Proviene dalla collezione della Corporazione di Carità).
- 86 **COLLIER** composto da cinque pezzi di corallo inciso e catena in oro con anelli intorcigliati. Centralmente mascherone di donna con una pera pensile e un grappolo d'uva con foglie sul capo. I motivi degli altri quattro pezzi raffigurano tralci di vite con grappoli e frascame con bocciolo di rosa. Ogni singolo elemento è distanziato dall'altro con due piccole sfere di corallo incatenate. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., prima metà. Collezione privata, Trapani.
- 87 **COLLIER** a quattro fili continui di grani di corallo irregolari che ai due estremi si collegano con un pendente centrale nel quale è raffigurato un putto disteso su una ricca composizione di foglie, frutti e boccioli di raffinata fattura. Telaio in oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 88 Particolare del n. 87. Pendente centrale.
- 89 **COLLIER** formato da quindici segmenti intervallati da mascheroni tenuti insieme da un telaio in oro snodabile al quale sono collegati pendenti vari di stile pompeiano. Nel pezzo centrale sono rappresentati due colombi in volo in atto di imbeccarsi. Dettagli molto curati e ricercati. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. (Genere molto esportato in Gran Bretagna). Collezione privata, Trapani.
- 90 **PORCELLINO** di corallo bianco con gancio d'oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 91 **SCURSUNE** di corallo con una pinna dorsale molto pronunciata, la coda biforcuta. Incisioni con bulino con sviluppo orizzontale per tutto il corpo. Fissato ai lati della bocca un gancio in rame per assicurarlo con un laccio di cotone o cuoio al collo. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 92 **PORCELLINI** (uno grosso, uno piccolo) di corallo con gancio per collegarli ad una catenina d'oro pendente dal collo come portafortuna se il colore del corallo è chiaro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 93 **SCURSUNE** di corallo dal corpo liscio con la coda e il capo incisi. Il pendente è stato trasformato in spilla. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 94 **CORAL AND BELLS** inglese, in argento punzonato fittamente e finemente cesellato con campanelli che si spiccano da una cupoletta sottostante al fischietto. Al di sotto puntuale cesellato che termina con un cornetto in corallo. Catena in argento con rari elementi in cristallo di rocca. Lavorazione inglese. Epoca XIX sec. Collezione Prof. Mariano Romano, Palermo.
- 95 **SCURSUNE** di corallo (di colore tendente all'arancione) con la testa che richiama vagamente quella del delfino. Il corpo è lavorato con incisioni che formano un gioco di rombi che danno l'effetto di squame. La coda è mozza. Pinne sul dorso e sulla pancia. Lavoro

- razione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 96 **ORECCHINI** vedovili a due stadi di corallo nero («giuitto») e oro. Sia sul primo che sul secondo stadio (quest'ultimo più grosso del primo due semisfere ovalizzate faccettate e lucidate. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 97 **ORECCHINI** vedovili a pistone di corallo nero («giuitto») a due ordini montati in oro. La parte superiore è composta da due semisfere faccettate. I pistoni poligonali sono faccettati verticalmente, ma terminano a goccia. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., prima metà. Collezione Dottor Salvatore Cirafici, Bagheria.
- 98 **PARURE** in corallo composta da un paio di orecchini e una spilla. Il motivo dominante è il fiore stilizzato che negli orecchini è rappresentato da un bocciolo rivolto verso il basso inserito in un ovoide appena operato. Un piccolo pendente formato da un piccolo bocciolo completa gli orecchini. La spilla è formata da un puttino disteso che sormonta un grosso fiore contornato da rametti fitomorfi. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 99 **ORECCHINI** (paio) di corallo a pistone a due stadi, montati in oro. La parte superiore è costituita da due semisfere appiattite; la parte inferiore da due pistoni lisci e lucidi, con capsula d'oro traforata e diamante. Entrambe le parti in corallo sono contornate da una raggiera traforata in oro e bollato con corona ducale a cinque palle. H. 80 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., ultimo scorcio. Collezione Dottor Salvatore Cirafici, Bagheria.
- 100 **ORECCHINI** (cinque paia) con motivi floreali (rose) e frutta (ciliegie) tipici di un'epoca: inizi del XIX sec. Centralmente un paio di orecchini raffiguranti profili di volto di donna a due stadi. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., ultimo scorcio. Collezione Dottor Salvatore Cirafici, Bagheria.
- 101 **ORECCHINI** e spilla in corallo di Sciacca ottenuti componendo a grappolo d'uva piccole sfere, con contorno di piccole foglie. Montaggio ottenuto con una fitta ragnatela di fili d'oro. Lavorazione saccense. Epoca XIX sec., fine. Collezione Dottor Corrado Fodale, Trapani.
- 102 **ORECCHINI** in corallo e oro raffiguranti un puttino che è sormontato da quattro foglie. In basso una rosellina. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., primo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 103 **SIGILLO** di corallo a forma di uncino inciso con fiorami nella parte in cui la sezione è più larga. Porta le iniziali A.C. Capsula in oro con anello per agganciarlo ad una collana. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Calatafini.
- 104 **CAMMEO** ovale di corallo sardo raffigurante una donna discinta dal profilo greco adagiata su una agrippina; sullo sfondo un tronco di colonna scanellata. Accanto alla figura centrale Cupido con faretra in ginocchio sulla gamba sinistra che tiene un falco fra le mani in atto di offrirlo. I tratti delle figure sono marcati; rapporti anatomici alterati. Cornice in oro. H. 30 mm; L. 55 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 105 **ORECCHINI** in oro e corallo a due stadi di cui il primo è un ovale in cornicetta con un gancio al quale è fissato un pendente formato da due foglie oblunghe e due boccioli di fiori. Il terminale è costituito da un cuore a forma di triangolo equilatero. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 106 **ORECCHINI** in oro e corallo *alla turchesca* a tre stadi. Il primo è un ovale di corallo incorniciato in oro a forma di fiore. A questo è agganciato un elemento in oro costituito da quattro foglie stilizzate disposte a semiarco con sviluppo orizzontale. Al centro di queste una spoletta faccettata. Nell'ultimo stadio tre gocce di corallo faccettato (di cui quella centrale situata più in basso della altre due). Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec., fine. Collezione eredi Notaio Francesco Manzo, Trapani.
- 107 **CAMMEI** (serie di quattro), di diversa scuola di incisione, raffiguranti: Ercole giovanile con pelle di leone al collo, profili di Minerva e volto di donna. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione Dottor Salvatore Cirafici, Bagheria.
(Sia le «teste di filosofi» che i soggetti mitologici e i volti di fanciulli a Trapani venivano realizzati in serie da artigiani ambulanti — alla fine dell'800 c'era fra gli altri un tale don Peppino 60enne — che prestavano la loro opera presso le botteghe — in particolare Vincenzo Marino e Michele Colomba — ricevendo un pagamento standard per ogni pezzo per la cui fattura impiegavano mediamente due ore. Agli inizi del 900 saranno i venditori di Torre del Greco a girare la provincia con un campionario realizzato incollando i pezzi su carta moschidica. Testimonianza del Signor Antonio Marino 82enne discendente da una famiglia di orafi e anche lui orafo).
- 108 **CAMMEO** con «testa di filosofo» barba e chioma fluente. La montatura in oro è postuma. H. 40 mm; L. 21 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione Giuseppe Cardella, Palermo.
- 109 **CAMMEO** con «testa di filosofo» con barba fluente e serto di alloro alla fronte. H. 36 mm; L. 20 mm. Lavorazione trapanese. Epo-

- ca XIX sec. La ricca cornice rialzata in oro è postuma e riadattata. Collezione Giuseppe Cardella, Palermo.
- 110 **CAMMEO** raffigurante il volto di Socrate lavorato in rilievo prospettico, montato postumo su oro a spilla. Probabile provenienze da un arredo per scrittoio. H. 30 mm, Ø 18 mm. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Calatafimi.
- 111 **FASCIA-PANCERA** (verosimilmente commissionata per un Bambino Gesù) in corallo, argento e seta sulla quale sono cucite 16 file di grosse sfere di corallo. Verticalmente si sviluppano tre motivi geometrici (realizzati con sfere d'argento) di cui quello centrale è un rombo che fa da cornice ad una crocetta ottenuta con quattro sfere. Lateramente due placche d'argento sbalzate con due grosse «M» stilizzate sormontate da una corona. Dalla fascia pendono tre miniature colorate su pergamena raffiguranti Santa Rosalia, la Madonna e il Bambino incorniciate in filigrana d'argento tempestate di rubini e diamanti. Lavorazione incerta (palermitata o messinese). Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 112 **MANO A FICO** di grosse dimensioni ricavata da un ramo di corallo camolato. Il risvolto della manica è finemente inciso a ricamo. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Esposta presso il Museo Pepoli, Salone dei coralli, Trapani.
- 113 **MANO** femminile in corallo sardo con capsula di filigrana d'oro e anellino con pietra nella seconda falange del medio e un braccialeto di perle al polso. Fra l'indice e il medio un fallo. Lavorazione trapanese. Epoca XVII sec. Collezione Whitaker.
- 114 **MANO A FICO** guantata con capsula d'argento dorato, con smalto bianco e verde e rubini. Lavorazione trapanese. Epoca XVII sec. Presenta due lesioni al mignolo e all'anulare. Collezione Whitaker.
- 115 **PARURE** composta da collier, spilla e orecchini in corallo montato in oro. I singoli elementi sia del collier che degli orecchini sono lavorati separatamente e tenuti insieme da un telaio snodabile; centralmente una figura di donna discinta distesa che ricorre nella spilla. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Già collezione Matranga, Palermo.
- 116 **SPILLA** in corallo raffigurante una donna discinta distesa, con due putti: tipico esempio di sfruttamento integrale di un ramo di corallo — che si sviluppa in orizzontale — incidendo tutte le diramazioni. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 117 **SPILLA** in corallo sardo con putto disteso fra racemi e grappoli d'uva in un insieme ben armonizzato. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 118 **SPILLA** in corallo a sviluppo orizzontale raffigurante una donna nell'atto di offrire una coppa propiziatrice ad un putto. Lavorazione prospettica a rilievo, trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 119 **SPILLA** in corallo montata su telaio interno in oro. La figura centrale, fiancheggiata da due grossi fiori, è una testa demoniaca con orecchi porcini. Lo sviluppo della spilla avviene su una ghirlanda ottenuta montando cinque pezzi di corallo inciso. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 120 **DIADEMA** a pettine in rame dorato e coralli disposti in due ordini su disegno a filigrana in metallo. Il pezzo è custodito in un cofanetto appositamente sagomato assieme ad un paio di orecchini in corallo a forma di fiore a calice con pistilli e foglie in oro. Probabile lavorazione campana. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 121 **VASSOIO** in cristallo e coralli naturali sostenuti da un telaio in rame dorato. I sostegni di base sono realizzati con quattro tronchetti di corallo incapsulati. I 12 terminali disposti intorno al piano in cristallo operato (a forma ovoidale) sono in rametti di corallo pluricuspidi simboleggianti fiamme di fuoco. Lavorazione siciliana. Epoca fine XVIII sec., inizi XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 122 **SPILLA** in corallo a sviluppo verticale con boccioli e fiori di cui quelli centrali sono due fuchsie stilizzate con pistilli in corallo incatenati in oro e terminali oblungi in numero di quattro. Al vertice cinque boccioli di fiore. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 123 **ORECCHINI** e **SPILLA** in oro e coralli. Gli ovali raffigurano volti di donna dal profilo classico a rilievo. La cornice esterna è in oro finemente inciso. (*Parure molto comune nelle doti della media borghesia dell'800*). Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 124 **BRACCIALE** rigido in oro e corallo (di colore tendente all'arancione) raffigurante una scena mitologica in un unico pezzo lavorato in rilievo a bulino. La cornice è a traforo con un cerchio esterno satinato. (È probabile che il medaglione in corallo fosse inserito in un altro contesto e poi montato a bracciale). Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 125 **SPILLA** in corallo raffigurante un pesce-mostro marino cavalcato da un putto. Il pezzo

- faceva parte di un'opera complessa, infatti il pesce è attraversato — dalla testa alla coda — da un foro per potere scorrere lungo una catena. Lavorazione trapanese a tutto tondo; caratteri anatomici marcati; il corpo del pesce è lavorato a scaglie. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Trapani.
- 126 **SPILLA** con fiore e bacche in corallo di diversi colori (dal rosa al rosso carico) montata in oro. Lo sviluppo è verticale e si svolge lungo un ramo di corallo che fa da telaio ai tre fiori (uno grande centrale, due più piccoli al di sopra e al di sotto) con ampi petali tenuti insieme da fili d'oro. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 127 **SPILLA** a bouquet di frutti e fiori in corallo di Sciacca montata in oro. I singoli elementi (ciliegie, albicocche, ghiande, foglie e fiori) sono disposti a piramide e sono collegati con fili d'oro con notevole gusto prospettico. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec., ultimo scorcio. Collezione privata, Trapani.
- 128 **SPILLA** a sviluppo orizzontale in corallo con tre putti emergenti da un'ampia foglia. Ai lati due figure: un piccolo fauno e un puttino che si rivolgono ad un bambino adagiato centralmente con le braccia protese ad allontanare i due che lo sovrastano. Lavorazione trapanese. Epoca XIX sec. Collezione privata, Trapani.
- 129 **SPILLA** in corallo di colore tendente al bruno raffigurante una donna discinta con ampie vesti raccolte in ampi panneggi. La figura richiama le sculture in legno collocate sul bompresso dei velieri. Lavorazione trapanese. Epoca XVIII sec. Collezione privata, Calatafimi.